

PROVINCIA DI BOLOGNA

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,
Trasporto

VERBALE N. 40 DEL 29 SETTEMBRE 2005

5ª COMMISSIONE CONSILIARE

Sanità, Servizi Sociali, Istruzione, Formazione, Lavoro, Associazionismo e Volontariato

VERBALE N. 51 DEL 29 SETTEMBRE 2005

L'anno 2005, il giorno 29 del mese di settembre previa convocazione, inviata a ciascun componente, si sono riunite in seduta congiunta la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE e la 5ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la Commissione congiunta il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Per la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE Sono presenti i seguenti Consiglieri:

DONINI RAFFAELE	(2 v.)
BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
LENZI PLINIO	(1 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, CONTI VALTER, GNUDI MASSIMO, VIGARANI ALFREDO, VENTURI GIOVANNI, FINOTTI LUCA, GOVONI LUCA, VICINELLI GIUSEPPE, GUIDOTTI SERGIO, MAINARDI MARCO.

Per la 5ª COMMISSIONE CONSILIARE sono presenti i seguenti Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	(2 v.)
FUSCO MARIETTA	(2 v.)
MUSOLESI NADIA	(2 v.)
PARIANI ANNA	(2 v.)
PIERINI GIULIO	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
ZANOTTI VANIA	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
SPINA SERGIO	(1 v.)
GRANDI LORENZO	(1 v.)
LENZI PLINIO	(1 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(3 v.)
LORENZINI MARINO	(1 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, GNUDI MASSIMO, POLI GIGLIOLA, VIGARANI ALFREDO, VENTURI GIOVANNI, FINOTTI LUCA, SABBIONI GIUSEPPE, GUIDOTTI SERGIO, RUBINI CLAUDIA

Sono inoltre presenti: Assessore Graziano Prantoni, Dott.ssa Barbara Mazzoni, Ing. Ursula Montanari, Arch. Maurizio Coppo.

Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Informazione

Presentazione del rapporto sui dati dell'incidentalità in provincia di bologna nell'anno 2004

OGGETTO N. 2 - Informazione

Presentazione delle linee di indirizzo del primo Piano Provinciale per la Sicurezza Stradale

Il Presidente **De Pasquale** apre la seduta alle ore 14,30, previa verifica del numero legale. Specifica che su richiesta esplicita dell'Assessore Prantoni l'oggetto n. 2 in O.d.G. richiede di espressione di voto della Commissione per essere tradotto in deliberazione consiliare.

OGGETTO N. 1 - Informazione

Presentazione del rapporto sui dati dell'incidentalità in provincia di bologna nell'anno 2004

L'Assessore **Prantoni** espone le ragioni che motivano l'indagine effettuata sugli incidenti automobilistici. Riporta che emerge un dato preoccupante per la mole di veicoli coinvolti, fa presente che gli spostamenti nella Provincia si aggirano sui 2 milioni ca. al giorno.

Le Consigliere Zanotti e Musolesi entrano alle ore 14,45, esce Labanca.

La Dott.ssa **Mazzoni** espone i dati risultanti dall'indagine statistica illustrando l'iter seguito nell'effettuazione dell'indagine, a partire dalla rilevazione dei dati dell'incidente ad opera della Polizia stradale o Carabinieri. Sono più di 5000 gli incidenti sul territorio provinciale, con enormi costi sociali per la collettività.

Il Consigliere Pierini entra alle ore 14,50, Finelli esce.

Informa che si è riscontrata negli ultimi due anni una riduzione della mortalità. La norma introdotta della "Patente a punti" ha contribuito nei primi mesi alla riduzione dell'incidentalità, la funzione deterrente ha finito poi per attenuarsi col tempo. Gli incidenti si riscontrano con una certa frequenza nei centri abitati, per percentuali più basse fuori dall'abitato. I tassi di mortalità superiori avvengono per fuoriuscita. Elenca le strade con più alta percentuale di incidenti. È in crescita il coinvolgimento in incidente stradale di utenti deboli, pedoni o ciclisti. Pare essere meno frequente la presenza delle donne coinvolte in incidenti, rispetto agli uomini.

Il Presidente **De Pasquale** apre la discussione.

Il Consigliere **Caserta**, chiede cosa si intenda per costi sociali e la percentuale di inabilità derivanti da incidente.

La Dott.ssa **Mazzoni** risponde che non è possibile avere dati sullo stato di salute degli incidentati.

Il Consigliere Lorenzini entra alle ore 15,00, Musolesi esce.

La Consigliera **Torchi** sostiene che si deve arrivare ad investire nella prevenzione, chiede se sono stati ricevuti finanziamenti per investire in sicurezza.

Il Consigliere Vecchi esce alle ore 15,10.

Il Consigliere **Pierini** crede sia un problema diffuso in tutto il territorio nazionale. I dati nazionali sono devastanti e inducono a scelte di fondo per prevenire il sempre maggiore coinvolgimento dei giovani. Ritene non basti la diffusione fatta finora di incentivi, quali la patente a punti.

Il Consigliere Finelli rientra alle ore 15,15

Sostiene che sia necessario rilanciare un programma che induca un cambiamento culturale.

Il Consigliere **Grandi** individua un rapporto strettissimo tra educazione stradale, sicurezza dei mezzi, condizione delle strade, ma afferma che il problema principale è insito nel modello di sviluppo. Se l'economia di metà pianeta si regge sulla vendita di automobili, la conseguenza è l'incremento di utilizzo

dei mezzi con inevitabili incidenti. Invita ad una riflessione su questo prima di impostare le campagne di informazione. Politiche che occorre perseguire sono incentrate sullo sviluppo del trasporto pubblico. Sostiene che emblematico dei danni prodotti è il centro di Montecatone.

Il Presidente **De Pasquale** sostiene che spesso i risultati deleteri stanno nei requisiti dei veicoli e nelle modalità della guida. Condivide che sia opportuno ed istruttivo per i ragazzi neopatentati una visita al centro di Montecatone.

Il Consigliere Spina esce alle ore 15,30.

Il Consigliere **Zaniboni** riferisce che la percezione dell'incidente stradale tra i cittadini è quella di uno tra gli eventi più gravi da affrontare. Chiede quali azioni di contrasto si pensa di attivare.

Il Presidente **De Pasquale**, preso atto che il dibattito sta vertendo su richieste di ciò che la Provincia si ripropone di fare, propone la trattazione del secondo oggetto. Poichè nulla osta, prende la parola l'Assessore Prantoni per la presentazione.

OGGETTO N. 2 - Informazione

Presentazione delle linee di indirizzo del primo Piano Provinciale per la Sicurezza Stradale

L'Assessore **Prantoni** illustra il Piano in oggetto precisando che si tende a tutelare una utenza debole, il cui coinvolgimento in incidenti presenta dati costanti a livello europeo. Si deve consentire a chi si muove a piedi e in bicicletta livelli alti di sicurezza. Alcuni elementi di forte preoccupazione emergono. Giudica che sia una sfida senza soluzione, ma che richiede corrette politiche di prevenzione. Indica che l'Italia investe a livello di sicurezza stradale ca. 5 euro pro capite, contro i 25 a livello europeo. Necessario è dotarsi di documenti almeno quinquennali di programmazione. Ricorda che questa Regione ha una forte tradizione nel campo della sicurezza stradale. L'obiettivo è essere in linea con il piano della sicurezza nazionale e con le direttive comunitarie entro il 2010. Riferisce che da almeno 10 mesi si discute in consulta provinciale, si è costituito un gruppo di lavoro a cui partecipano anche componenti dell'Assessorato alla Sanità. Si tratta di approvare linee guida per lavorare in maniera impegnativa su un Piano per la sicurezza che possa partecipare a bandi per la ricerca di finanziamenti.

La Consigliera Zanotti esce alle ore 15,45.

L'Arch. **Maurizio Coppo** richiama l'attenzione su tre punti sostanziali riassuntivi della situazione:

- 1) la Provincia di Bologna è tra le quindici province con maggior numero di incidenti, con alto numero di mortalità.
- 2) Un piano della sicurezza deve essere uno strumento di indirizzo e coordinamento generale, finalizzato al miglioramento complessivo dei livelli di sicurezza stradale su tutto il territorio provinciale e rispetto a tutta la gamma dei fattori di rischio.

I Consiglieri Mattioli e Castellari escono alle ore 15,50.

- 3) Nella Provincia di Bologna si è riscontrato che i pedoni sono a rischio in misura doppia che nelle altre città italiane. I trasporti di merci producono incidenti in misura doppia rispetto ad altre province italiane.

Alcune strade sono particolarmente insicure. Secondo una teoria consolidata si pensa che il 90 % degli incidenti sarebbe determinato da comportamenti di disattenzione dei conducenti. Dai grafici si riscontra che il 50% dei sinistri avviene sulle stesse strade. Il 46% della mortalità investe lavoratori nel tratto di percorrenza casa-lavoro. Occorre un'azione congiunta di diverse amministrazioni per attivare misure idonee di contrasto. Va attivato un indirizzo di cambiamento culturale per far capire che il rischio è inferiore per sistemi di trasporto collettivo. E' necessario attivare sistemi di lavoro concertato col

trasporto locale. Occorrono risorse organizzative e professionali per assicurare le condizioni di sicurezza necessarie.

I Consiglieri Lorenzini, Pierini e il Presidente De Pasquale escono alle ore 16,00.

La Presidenza è retta dal Presidente della 5^a Commissione **Lorenzo Grandi**, che apre la fase di dibattito.

Il Consigliere **Caserta** si complimenta per il Piano che giudica rilevante per gli aspetti di vita che investe. Propone di avere altri momenti di informazione e confronto. Sostiene che siamo vittime di una cultura in cui l'auto è un elemento essenziale, pertanto invita a riflettere sull'aspetto culturale, non meno rilevante dell'aspetto infrastrutturale.

Il Consigliere **Leporati** sostiene la necessità che queste linee guida vadano attentamente seguite e riviste nel tempo. Tematiche così significative devono avere un approccio non ideologico. Osserva che c'è una connotazione diversa di approccio verso questo tema, ritiene che si sia fortemente in ritardo per incentivare il trasporto su ferro.

Il Consigliere Caserta esce alle ore 16,15.

L'approccio col quale è stato annunciato questo piano induce a pensare ad un grosso lavoro da fare a tutto campo. Riscontra che rispetto al resto d'Europa, in Italia non c'è rigidità.

Il Consigliere **Ballotta** esprime giudizio positivo su questo Piano, che ha come obiettivo la valenza di un mandato. Invita ad avere informazione dei dati per un riscontro sugli interventi fatti.

Il Consigliere Donini esce alle ore 16,20.

Nei centri storici delle città si inizia a fare interventi significativi, è opportuno avere qualche riscontro del lavoro già fatto, per capirne gli effetti.

La Consigliera **Pariani** trova che vadano concentrate risorse sul problema esposto. Sottolinea che questo è un tema su cui trovare il massimo dell'unità. Chiede se fanno parte del piano anche gli interventi che molti Comuni hanno attuato in ordine al controllo sulla velocità.

Il Consigliere **Lenzi** dichiara ambizioso, ma assolutamente condivisibile l'obiettivo del Piano. Trova che all'origine di tutto ci sia una forte richiesta di mobilità.

Le Consigliere Cocchi e Torchi escono alle ore 16,30.

Si sofferma su utenti a rischio e più deboli sui quali ritiene si debba intervenire. Pone l'ipotesi di selezionare alcune aree e porre limiti alla velocità che non siano solo "una fabbrica di multe".

Il Consigliere **Finelli** trova che sia stato seguito un metodo quasi ossessivo, che ritiene sia giusto. Solo in questo modo si può esercitare un'influenza che dia risultati. Vanno monitorati i rischi. I sistemi di sicurezza possono aver determinato una riduzione degli incidenti senza che si sia apportato un cambiamento culturale.

Il Consigliere Donini rientra alle ore 16,45.

La Consigliera **Fusco** ritiene doveroso assumere un impegno in maniera unitaria rispetto al Piano e manifesta di sentirsi orgogliosa per essere la prima Provincia che presenta questo Piano.

L'Arch. **Coppo** aggiunge che rispetto ad una cultura della sicurezza stradale, una delle condizioni è l'educazione ad una guida sicura. Tre caratteristiche sono indicate come essenziali:

- 1) corsi di 20 ore che vengano fatti ad anni alterni;
- 2) monitoraggio sull'efficacia del corso;
- 3) l'educazione deve essere fatta in ambienti esterni.

La Consigliera Musolesi rientra alle ore 16,50.

L'Assessore **Prantoni** conclude con la dichiarazione di convinzione che sia un impegno importante, richiama all'unità. Sollecita il Consiglio ad una azione conseguente. Gli interventi devono essere fatti sulle cause: utenti mezzi e strutture. Occorre mettere in campo strumenti di verifica del lavoro che si va a mettere in campo. Il Piano prevede vari livelli di monitoraggio.

Il Presidente **Grandi** pone l'atto in votazione.

Si esprimono a favore i Consiglieri Grandi, Ballotta, Fusco, Musolesi, Pariani, Finelli, Donini, Zaniboni, Lenzi.

Il Consigliere Leporati non partecipa al voto.

La seduta è tolta alle ore 17,00.

il/la Segretario/a
ANNA LISA LUCENTI

IL PRESIDENTE
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale e' stato inviato a tutti i Consiglieri ed e' stato approvato dalla 4^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del _____ con verbale n. _____
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A